



TEATRO CARIGNANO  
19 - 24 APRILE 2022

## WHEN THE RAIN STOPS FALLING (QUANDO LA PIOGGIA FINIRÀ)

Il primo e pluripremiato allestimento italiano di questo capolavoro della drammaturgia contemporanea australiana è diretto da Lisa Ferlazzo Natoli, autrice e regista che con i propri lavori ha sempre cercato di traghettare il pubblico verso nuovi codici espressivi e sperimentazioni.

*When the Rain Stops Falling* è un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo, dal 2039 al 1959: una saga familiare lunga ottant'anni, che si snoda tra colpe taciute, tentativi di redenzione e condanne. Ambientato tra l'Australia delle grandi città e una Londra grigia e sulfurea, lo spettacolo si configura come uno struggente apologo sul valore dell'amore e sulla capacità di indurci a perdonare e modificare il corso del tempo. Sta piovendo. Gabriel York aspetta l'arrivo del figlio ormai adulto, che non vede da quando questo aveva sette anni.

È questo l'inizio apparente, o forse l'epilogo, di una saga familiare che ci porta, vertiginosamente - dal 2039 al 1959, slittando nel e con il tempo - alle soglie di un diluvio torrenziale che ha il sapore eccentrico e favoloso della pioggia di rane in *Magnolia* di Paul Thomas Anderson. La storia delle famiglie Law e York: quattro generazioni di padri e figli, delle loro madri e mogli, il testo di Andrew Bovell è un racconto intimo e distopico che l'autore disegna con un'affascinante struttura drammaturgica, dove i diversi fili narrativi, il graduale sovrapporsi delle temporalità e l'incrocio dei destini delle quattro generazioni, raccontano una corrispondenza così profonda tra le esperienze di ognuno da suggerire che negli alberi genealogici non vi siano "scritti" solo i nomi dei protagonisti, ma anche i comportamenti, le inclinazioni, i desideri e gli errori.

Scriva la regista Lisa Ferlazzo Natoli: «*When the Rain Stops Falling* è un grande viaggio genealogico sul linguaggio come lascito e sulla conoscenza, sull'abbandono e sul "lasciare andare" di cui Bovell gestisce i diversi piani narrativi e le sequenze temporali anche grazie a motivi ricorrenti - pattern riconoscibili e incantevoli: la pioggia incessante, un cappello perduto che passa di mano in mano, la zuppa di pesce, il passato che si materializza in forma di valigia, una vestaglia rossa, un pesce che cade dal cielo. Grazie alla sua formidabile architettura drammaturgica lo spettacolo investiga la mortalità e la famiglia, la memoria e le eredità che riceviamo, mostrando come i segreti, le verità taciute, le omissioni, non cancellano *ciò di cui non si parla*, che invece resta e resiste come un lascito tramandato di generazione in generazione, una forma di segreta e inevitabile predestinazione, un "guasto" di famiglia o un "dono" inaspettato. E racconta, magicamente, che il tempo inteso come meteorologia influenza le nostre vite e di fatto cambia la Storia, e suggerisce come la Storia stia già cambiando il presente con un'ombra lunga sull'avvenire».

DI **ANDREW BOVELL**  
DA UN PROGETTO DI **LACASADARGILLA**  
TRADUZIONE **MARGHERITA MAURO**

CON (INTERPRETI E PERSONAGGI)  
**CATERINA CARPIO** GABRIELLE YORK (VECCHIA)  
**MARCO CAVALCOLI** GABRIEL YORK  
**LORENZO FREDIANI** ANDREW PRICE  
**TANIA GARRIBBA** ELIZABETH PERRY  
IN LAW (VECCHIA)  
**FORTUNATO LECCESE** GABRIEL LAW  
**ANNA MALLAMACI** GABRIELLE YORK (GIOVANE)  
**EMILIANO MASALA** HENRY LAW  
**CAMILLA SEMINO FAVRO** ELIZABETH PERRY  
IN LAW (GIOVANE)  
**FRANCESCO VILLANO** JOE RYAN

REGIA **LISA FERLAZZO NATOLI**

SCENE **CARLO SALA**  
COSTUMI **GIANLUCA FALASCHI**  
DISEGNO LUCI **LUIGI BIONDI**  
DISEGNO DEL SUONO  
**ALESSANDRO FERRONI**  
DISEGNO VIDEO **MADDALENA PARISE**

ERT / TEATRO NAZIONALE  
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE  
FONDAZIONE TEATRO DUE  
CON IL SOSTEGNO DI  
AMBASCIATA D'AUSTRALIA E QANTAS

TEATRONAZIONALE

**TEATRO  
STABILE  
TORINO**

DURATA SPETTACOLO: 2 ORE